
L'ex presidente Asia

Amiat, Rossi testimone a Torino

Con la testimonianza di Raphael Rossi, l'ex vicepresidente dell'Amiat (l'azienda di igiene ambientale di Torino) che nel 2007 denunciò il tentativo di corruzione, si è aperto ieri nel capoluogo piemontese il processo per la vicenda della presunta tangente offerta da un imprenditore per l'acquisto di un macchinario. Gli imputati sono Giancarlo Gallo, direttore acquisti dell'azienda municipalizzata, e tre dirigenti della Vm Press, Giovanni Succio, Carlo Gonnella e Giorgio Malaspina. L'ex presidente del consiglio d'amministrazione Amiat, Giorgio Giordano, ha già patteggiato un anno. Rossi

fece partire l'indagine spiegando che, dopo essersi opposto all'acquisto di un pressoestrusore da 4,2 milioni che riteneva inutile, si sentì proporre una tangente che dagli iniziali 50mila euro arrivò a superare i centomila. Ieri, in aula, ha rievocato la vicenda fino al momento in cui - ha detto - gli venne chiesto di incontrare i rappresentanti della Vm Press. La sua deposizione riprenderà il 13 febbraio. Raphael Rossi, che si è costituito parte civile, da giugno a dicembre del 2011 è stato presidente e amministratore dell'Asia, l'azienda che si occupa della raccolta dei rifiuti nel capoluogo campano, dove era stato chiamato dal sindaco Luigi De Magistris.